48

Sessioni della Colonia Agraria tenutesi l'Anno Accad.co

1785.

Lunedì 6. Dicembre 1784.

Il Sig. Consigl.re D. Giuseppe Cauzzi ha riferito di aver fatto fare la Tavola occorrente per incendere le Carte della Mappa Topografica del Mantovano. In seguela si è conversato sulle ulteriori ricerche da farsi dalla Società per esser bene informati della qualità dei Terreni di ciascuna parte di questo Territorio

Il Sig. Professore Gualandris ha proposto li esperimenti da farsi per introdurre la seminaggione di varie specie di Gramigne che possan rendere un più abbondante foraggio

Lunedì 20. D.o

Si è parlato d'alcuni miglioramenti, che potrebbono introdursi nell'agricoltura

Lunedì 10. Genn.o 1785.

Il Sig. Avvo. Gio. Valesina ha riferito d'essere stato eccitato dal Sig. Capitano della Piazza Maggioni ~~per parte~~ del Militare a dichiarare se la Colonia voglia proseguire a tenere in affitto quel pezzo di terreno che ritrovasi a piedi dello Spalto del T. come ha fatto finora, e così continuare a pagare li tre Zecchini per ciascun anno, sopra di che la Colonia ha appuntato, che per non deformare la vista di un tal luogo ridotto a passeggio, trattandosi di tenue cosa, si può pagare interinalmente la solita somma, finche la Colonia stessa sia abilitata a farlo ed ha deputato il med.mo Sig. Avvo. a darne l'opportuna risposta, ed a stabilirne col d.o Sig. Cap.no la continuazione di tale ~~affitto~~ provvisionale affittanza

50

Lunedì 18. Aprile 1785.

Sessione della Colonia Agraria tenutasi nella Sala Scientifica in cui il R.o Sig. Professore di Botanica D. Angelo Gualandris ha riferito d'aver consegnati al Sig. Avv.o Valenti i semi della infrascritte Piante ad effetto di farne esperimento ne' fondi del S. cioè

Rubbia Tinctorum = che serve per foraggio ottimo per le vacche, e la radice costituisce un importante articolo per la Tintura

Avena elatior = che è una specie d'Avena perenne, che dà un scielto Foraggio, da cui si fanno almeno tre raccolte all'Anno, ed ha di particolare, che sotto le stesse nevi mantiene l'Erba a qualche altezza

Poa abyssinica = che è d'ottimo Foraggio dando fieno fino, e di cui si fanno tre raccolte

In oltre ha consegnati al med.mo altri Alberi esotici da piantarsi in via d'esperimento, forse per introdurli poi ad usi economici

27

Lunedì 10. Gennajo 1785.

Unione della Colonia Agraria.

Il Sig.r Avv.to Giovanni Valeffra ha riferito d'essere stato eccitato dal Sig.r Cap.no della Piazza Maggioni per parte del Militare a dichiarare se la R. Colonia abbia in grado di proseguire a tenere in Affitto quel pezzo di terreno, che ritrovasi appiedi dello Spalto del T. come ha fatto finora, e così continuare a pagare li tre Zecchini per ciascun anno, sopra di che la Colonia ha appuntato, che per non deformare la veduta di un tal luogo ridotto a passeggio, trattandosi di tenue cosa, si può pagare interinalmente la solita somma, finche la Colonia stessa sia abilitata a farlo, ed ha deputato il med.mo Sig.r Avv.to a darne l'opportuna risposta, ed a stabilirne col d.o Sig.r Cap.no la continuazione di tale provvisionale affittanza

Lunedì 5. Maggio 1783.

Sessione della Colonia Agraria coll'intervento delli Sig.ri Consigl.e Lorenzi Professore Gualandris, ed Avvoc.to Valsecchi

+ come fu riflettuto in altre Sessioni

Essendosi creduto ~~necessario~~ convenienti di fare un Rastrello e con due Pilastri all'ingresso dell'orto ~~destinato per le esperienze~~ del Tè ~~[illegible]~~ assegnato della R. Colonia e due altri ripari ai capi del fosso contiguo affinchè venga impedito il libero passaggio alla gente onde non vengano guastate ~~quelle piante che ivi si coltivavano~~ la coltura di d.o Orto si è pregato il Sig. Avv.to Valsecchi a farne parola anche al Sig. M.se Agnelli, ~~e riferirne poscia il di lui sentimento~~ per averne similmente il di lui assenso

+

25

Lunedì 9. Maggio 1785.

Sessione della Colonia Agraria tenutasi nella Casa del Sig. Mse Ferrante Aguelli, atteso un di lui incomodo

Il Sig. Cte Presidente ha presentato alla Colonia Giuseppe Saint Andres, il quale ha prodotto il modello d'una Machina ad uso di filare Lino, Canapa, ~~[illegible]~~ Fiovetto &c. Consistente in una Cassa ossia armadio, che contiene la sola ruota che vi si trovi, la quale mossa da un manubrio, che esce dal dorso dell'armadio obbliga a girare i rocchetti esterni, che attortigliano, e si caricano del filo, che gli viene abbandonato dalla Donna, la quale tenendo la rocca non fa che tirare ~~[illegible]~~ fibre dal Lino, o Canapa ~~[illegible]~~ occorrono, perche si formi il Filo. La superficie ~~esterna~~ della ruota motrice è affatto piana: su d'essa poggiano le code dei rocchetti esterni, le quali vengono, o da un peso, o da una sbarra, che li preme, premute contro la superficie della ruota stessa. Per solo comodo poi le code di questi rocchetti, che sono quadrate, sono rivestite di un cilindro di ferro, cosicchè egli è un cilindro che confricato contro la superficie della ruota porta in giro il rocchetto. Siccome poi la maggiore o minore rapidità delle rivoluzioni del rocchetto influisce sull'attortigliamento del filo, così esterno alla machina c'è per traverso una cordicella tesa, la quale premendo più o meno sul

rochello, lo fa più o meno resistere alle proprie rivolu-
zioni. Un altro registro è destinato a distaccare il peso,
ossia la pressione, che obbliga la coda del Rochello a
confricarsi colla superficie della ruota principale. Un
colpo di mano su questo registro che è esterno fa
sospendere il giro di quel solo rochello senz'alterare
le funzioni della machina esercitate sugli altri ro-
chelli: ciò riesce comodo per riappiccare i fili, che
per avventura si rompessero. Questo forma l'essenzia-
le della machina da filare, che si dice fili una
metà di più di quello filar potrebbe qualunque
mano sollecita: si ha poi una somma eguaglianza
nel filo, giacchè la Donna non è occupata che a
spiccare dalla rocca quel numero di fibre, che oc-
corre: la ruota finalmente è capace di mettere in
lavoro tanti rochelli ad un tempo, quanti ponendo
appoggiarsi colla loro coda alla superficie della peri-
feria della ruota lasciar possano spazio sul dinanzi
della machina, onde stare le Donne, ciascuna delle
quali tiene la sua rocca.
La stessa machina serve poi a scaricare mediante
un ingegno a parte i rochelli, e fa ripassare il
filo di essi sopra un naspo, onde se ne formi in matas-
sa. Una corda che unisce insieme l'asse della ruo-
ta

ra principale interna, e l'asse del naspo, fa
che le rivoluzioni della ruota stessa [illegible] obbli-
ghino il naspo esso med.mo a girare: onde poter poi
sapere quante rivoluzioni faccia il naspo med.mo, e
quindi poter conoscere la lunghezza del filo, che
forma la matassa, ~~[illegible]~~ stanno nella testa dell'asse del
naspo quattro piccioli denti di ferro, i quali obbli-
gano a girare una ruota dentata sottoposta:
questa ruota nel suo centro porta altri quattro denti,
i quali mettono in giro una seconda ruota dentata,
nel centro di questa vi sono altri quattro denti, che
mettono in giro una terza ruota dentata: il nu-
mero di denti della periferia di queste tre ruote fa
sì che dopo soli cento giri del naspo l'inferiore delle
tre ruote abbia compito un solo giro. Su un punto
della superficie piana di questa terza ruota si trova
un picciolo dente, il quale a giro compito della
ruota stessa urta in una sopra, che fa suonare un
campanino interno all'armadio, il quale avverte
così che il naspo ha fatto quel numero determinato
di giri, e che perciò il filo, che forma la matassa è
di una tale determinata lunghezza, ciò che certa-
mente è comoda per assegnare da tante libbre di
filo tante braccia di tela

Ciò vedutosi dalla R. Colonia ha determinato, che il Sig. Avv. Valsesia, ed il R.do Sig. Professore Gherardini si concertino insieme per scegliere una giornata, e far lavorare un tempo dissertamente lungo la machina a due rocchelle in confronto di due rocche, che filino a parte coi loro fusi, facendo ciò su della quantità determinate, e trasportando poi le due Donne, che filavanno a parte, a filare colla machina, così viceversa le altre due al lavoro delle prime, risulti così un numero di precisi e ben dettagliati esperimenti, che dovranno essere l'argomento della loro relazione alla Colonia

Il Sig. Avv. Valsesia ha indi proposto alla Colonia di ~~[illegible]~~ ~~[illegible] di [illegible]~~ sul raccolto dell' ~~erba~~ ~~del T.~~ ~~per conto~~ medesimo a proprio conto corrispondendo ~~le stesse condizioni degli altri fitti, e di corrispondere~~ alla Colonia med.ma 7900. [illegible] eguale dell'anno scorso, pregandolo di ~~e maggiore degli anni antecedenti~~, obbligandosi ~~con che voglia~~ ~~di~~ di vender conto fatto alla stessa Colonia + della precisa quantità di tale raccolto per suo lume, il che è stato approvato.

+ fare l'esperimento della quantità del fieno che si ricava dal fondo del T., sopra di che la Colonia ha creduto opportuno che il med.o Sig. Avv. assuma l'impegno

Approssimandosi il tempo di ~~mettere~~ l'asta per la ~~vendita~~ dell'erba del T. si è incaricato il rid.o Sig. Avv. Valsesia a tenerla premessi i soliti avvisi, per quel giorno, che crederà più opportuno, con facoltà di deliberar~~la~~ al miglior oblatore

19

Lunedì 11. Luglio 1795.

Adunanza della Colonia Agraria tenutasi nella sala scientifica coll'intervento de' Sig.ri

Mse Agnelli

Consigl.re Cauzzi

Avv.o Valesina

Professore Gualandris

e del Sig. Segr.io

Il Sig. Consigl.re Cauzzi ha presentata la sua Relazione col conto dell'importare dei due Pilastri e Rastrello fatti costruire all'ingresso dell'Ortaglia del T. a seconda dell'antecedente appuntamento della R. Colonia, il quale vedutosi si è determinato che si spedisca il Mandato di Lire mille duegento venti pagabili all'Assistente del T. Giuseppe Sovazzi, quanto sia a ₤ 1160. in saldo delle spese occorse, e quanto sia alle altre ₤ 60. in ricognizione al D. Sovazzi per l'assistenza da esso prestata a tal opera

Li Sig.ri Avv.o Valesina, e Professore Gualandris hanno esibita una Tabella da cui risulta l'esperimento da essi fatto nel far filare col mezzo della Machina fatta da M.r S. Andres in confronto d'egual quantità di lino e canape in egual tempo fatto filare a conocchio, avendone anche esibito

il rispettivo filo prodotto, e si è rilevato,
che col mezzo della d.a macchina si è
filato doppia quantità più di quello
filato a conocchia

In seguito si è pregato il R. Sig. Professore Guar-
landris a prendere in considerazione il
tempo impiegato dal d.o S.r Andres a
comodo della R. Colonia, e passare d'in-
telligenza col Sig. C.te Prefetto per sta-
bilire quella ricognizione, che si crederà
aver potuto meritare il d.o Andres ecc.